



INDICE

SINTESI	2
PREMESSA	2
1 – INFORMAZIONI GENERALI	3
2 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITA' E DELL'EVENTUALE IMPATTO NEGATIVO SU FATTORI RELATIVI ALLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITA' NEL SERVIZIO/ATTIVITA' DI CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI	3
2 - 1 La metodologia proprietaria della Capogruppo - Le fonti di dati extrafinanziari utilizzati e analizzati	4
2-2 la classificazione e selezione dei prodotti finanziari	7
Glossario	8

SINTESI

La presente Policy definisce apposite linee guida della BNL sulla integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale in relazione alla consulenza in materia di investimenti e al servizio di gestione di portafogli. Vengono indicate inoltre le linee guida per la valutazione di eventuali impatti negativi che le decisioni di investimento e l'attività di consulenza possono avere sui fattori di sostenibilità.

PREMESSA

Motivazioni normative:

la Policy viene emessa in ottemperanza al Regolamento Europeo 2019/2088 **relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari** (il “*Sustainable Finance Disclosure Regulation*” o “SFDR”), che ha introdotto i primi obblighi di trasparenza sul tema della sostenibilità a partire da marzo 2021 (artt. 3 e 4). In particolare l'art 3 della normativa in questione impone agli operatori dei mercati finanziari di dare trasparenza sull'integrazione della valutazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale relativo alle scelte di investimento e alla consulenza finanziaria. I rischi di sostenibilità sono intesi come potenziali significativi impatti negativi sul valore di un investimento, determinati da eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance, ai sensi di quanto indicato nella normativa di settore¹. L'art 4 impone di dare trasparenza alla propria politica sulla considerazione di eventuali impatti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dalle scelte di investimento relative all'attività di gestione di portafogli o alla consulenza in materia finanziaria.

La Policy viene aggiornata per integrare:

- Il modo in cui vengono utilizzate le informazioni pubblicate dai partecipanti ai mercati finanziari;
- le modalità di classificazione e selezione degli strumenti e prodotti finanziari,

secondo quanto richiesto dall' articolo 11 del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il Regolamento (UE) 2088, dettando norme tecniche di regolamentazione.

La presente Policy rientra tra i presidi del Modello di Organizzazione e Controllo adottato dalla Banca per la prevenzione dei reati previsti ai sensi del D.lgs. 231/01 in particolare con riferimento ai seguenti protocolli:

1. protocollo 3 - Gestione dei servizi di investimento e delle attività connesse agli abusi di mercato.

La Banca presta l'attività di consulenza in materia d'investimenti e di gestione di portafogli principalmente facendo riferimento e attenendosi alle linee guida e alle indicazioni su strumenti e prodotti finanziari elaborate dalla Capogruppo – attraverso strutture specializzate nella selezione e valutazione degli investimenti (Bnp Paribas Wealth Management) - come descritto nei paragrafi di seguito.

I prodotti di volta in volta individuati in base alle linee guida ed alle indicazioni della Capogruppo ai fini dell'attività d'investimento dei portafogli in gestione e per la consulenza alla clientela compongono l'insieme dei c.d. “Prodotti **Selezionati**”.

Tale selezione di prodotti, costantemente rivista e aggiornata, è il risultato

¹ Direttive 2009/65/CE, 2009/138/CE, 2011/61/UE, 2013/36/UE, 2014/65/ UE, (UE) 2016/97, (UE) 2016/2341, ovvero negli atti delegati e nelle norme tecniche di regolamentazione adottati a norma alle suddette direttive.

dell'applicazione di linee guida della Capogruppo e di metodologie specialistiche avanzate, che prevedono tra l'altro l'integrazione della valutazione dei rischi di sostenibilità (a livello ambientale, sociale e di governance) nei processi di selezione e di monitoraggio per la quasi totalità dei Prodotti Selezionati. La Capogruppo si propone di estendere ulteriormente tale integrazione, anche in conformità alle evoluzioni della normativa sul tema.

1 – INFORMAZIONI GENERALI

La missione del Gruppo BNP Paribas è di contribuire a una crescita responsabile e sostenibile finanziando l'economia e fornendo consulenza ai clienti secondo i più elevati standard etici. La politica di Responsabilità Sociale del Gruppo e di BNL è una delle componenti principali di questo approccio. Essa risponde agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e si articola su quattro pilastri (economico, come datore di lavoro, verso la collettività e ambientale) che si riflettono nelle sfide della politica di Responsabilità Sociale, nonché nei risultati concreti conseguiti dalla Banca. In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, il Gruppo partecipa attivamente alla progettazione e all'implementazione di soluzioni sociali e ambientali a lungo termine nel quadro sia dei Principles for Responsible Investment (PRI) che dei Principles for Responsible Banking (PRB).

Nel 2019, BNP Paribas ha pubblicato il proprio obiettivo aziendale, espresso attraverso tre documenti: le nostre Convinzioni (Mission and Vision), il Codice di Condotta e il Manifesto di Engagement.

Inoltre, BNL – in linea con le politiche del Gruppo - si è impegnata da diversi anni assumendo ulteriori impegni in diversi settori sensibili, attraverso:

- Politiche di finanziamento e di investimento nei seguenti settori: Agricoltura, olio di palma, difesa, energia nucleare, polpa di legno, carbone, estrazione mineraria e idrocarburi non convenzionali (per un elenco aggiornato delle Politiche Settoriali, si rimanda a <https://bnl.it/it/Responsabilita-Sociale/Responsabilita-Economica/Policy-e-position-paper>)
- Un elenco di prodotti e attività esclusi, quali il tabacco, le reti da posta derivanti, la produzione di fibre di amianto, i prodotti contenenti PCB (policlorobifenili) o il commercio di qualsiasi specie disciplinata dalla convenzione CITES (convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione) senza la necessaria autorizzazione; <https://bnl.it/it/Responsabilita-Sociale/Responsabilita-Economica/Policy-e-position-paper>
- Elenchi di restrizioni che definiscono il livello di monitoraggio e vincolo applicato alle aziende che non soddisfano pienamente i requisiti della politica di Responsabilità Sociale del Gruppo.

2 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITA' E DELL'EVENTUALE IMPATTO NEGATIVO SU FATTORI RELATIVI ALLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITA' NEL SERVIZIO/ATTIVITA' DI CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

BNL, in qualità di consulente finanziario e di operatore del mercato finanziario², tiene conto dei rischi ambientali, sociali e di governance che potrebbero causare un impatto

² Consulente finanziario e operatore del mercato finanziario come definiti ai sensi del regolamento SFDR

negativo sostanziale, effettivo o potenziale, sul valore degli strumenti finanziari che seleziona o raccomanda ai propri clienti.

Attraverso l'applicazione delle sue Politiche Settoriali (vedi sopra), BNL aderisce alla politica del Gruppo di esclusione e/o limitazione di alcuni settori di attività, e così facendo tiene conto dei rischi di sostenibilità attraverso l'integrazione degli stessi nella regolare valutazione del rapporto rischio/rendimento dei Prodotti Selezionati.

Il Gruppo si è formalmente impegnato a mantenere un rapporto aperto e costruttivo con i propri stakeholder esterni (clienti, fornitori, investitori SRI, ONG di supporto, ecc.), al fine di conseguire tre obiettivi: anticipare i cambiamenti nei suoi settori di attività e migliorare prodotti e servizi; ottimizzare la gestione del rischio e avere un impatto positivo sulla società.

Per la sua offerta di prodotti, BNL farà riferimento, nel processo di selezione e monitoraggio dei Prodotti Selezionati, alla metodologia proprietaria appositamente fornita dalla Capogruppo per la valutazione del rischio di sostenibilità e integrerà questa analisi alla tradizionale valutazione effettuata sui singoli prodotti secondo il criterio del rischio-rendimento. Ciò consentirà a BNL di tenere conto dei rischi ambientali, sociali e di governance che potrebbero causare un impatto negativo, anche potenziale, sul valore dei citati prodotti. Inoltre, BNL terrà conto dell'impatto negativo delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (ambientali, sociali e dei lavoratori, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione e all'abuso d'ufficio) sulla base della metodologia elaborata dalla Capogruppo, secondo l'approccio descritto di seguito.

L'attività di consulenza di BNL non si limita, peraltro, ai Prodotti Selezionati, in quanto – in occasione di operazioni d'investimento della clientela su strumenti/prodotti non compresi in tale perimetro - la Banca fornisce prevalentemente la consulenza, valutando l'adeguatezza dello strumento finanziario nell'ambito del portafoglio del cliente (c.d. "consulenza di portafoglio").

Allo stato, nelle more della compiuta definizione della normativa in materia, la Banca prevede di fornire consulenza secondo una valutazione integrata dei rischi di sostenibilità per i Prodotti Selezionati, riservandosi invece, per gli altri prodotti, di fornire agli investitori le informazioni sull'eventuale integrazione dei rischi di sostenibilità rese disponibili dagli emittenti, ove contenute nei documenti informativi dei singoli prodotti.

2 - 1 La metodologia proprietaria della Capogruppo³ - Le fonti di dati extrafinanziari utilizzati e analizzati

L'approccio di BNP Paribas WM nel valutare i principali impatti negativi si basa su una serie di fonti di informazione di dati extrafinanziari:

- a. La politica settoriale del Gruppo:** Il Gruppo BNP Paribas coordina le proprie scelte di investimento nei settori considerati come sensibili, escludendo o limitando volontariamente una serie di settori o società (specificati nelle Sector Policies di Gruppo, sviluppate in collaborazione con esperti indipendenti). Per ciascun settore, il Gruppo prende in considerazione una serie di requisiti, determinati da eventuali vincoli regolamentari, di criteri di valutazione e di buone pratiche industriali quando esistono⁴.
- b. Lo screening ESG degli emittenti su obbligazioni e azioni (linee dirette):** BNP Paribas WM può fare riferimento alle fonti di informazione messe a

³ BNP Paribas Wealth Management

⁴ Le policy settoriali e di esclusione sono disponibili al seguente link <https://bnl.it/it/Responsabilita-Sociale/Responsabilita-Economica/Policy-e-position-paper>

disposizione da BNP Paribas Asset Management e alle metodologie da questa specificamente finalizzate alla valutazione della sostenibilità. Per quanto riguarda il processo di selezione degli emittenti, i pilastri della Strategia di Sostenibilità Globale sviluppata da BNP Paribas Asset Management, consentono una classificazione degli emittenti basata su vari fattori di sostenibilità, tra cui:

- **La valutazione ESG, basata sulla materialità, misurabilità, qualità e disponibilità dei dati disponibili.** Tali valutazioni ESG vengono elaborate sulla base di:
 - **dati forniti da Provider esterni selezionati:** forniti da società/Organizzazioni specializzate nei dati e nella ricerca "ESG" nonché principali broker e mainstream ;
 - **ricerca Interna qualitativa:** analisi effettuata dagli analisti ESG di BNPP AM, che include tra l'altro la valutazione delle tematiche ESG e la revisione dei dati forniti dai vari Providers, sulla base di contatti diretti con emittenti, accademici, istituzioni e delle pubblicazioni ufficiali degli stessi emittenti;
 - **dati forniti da Istituzioni internazionali:** Eurostat, OCSE, Nazioni Unite, Worldbank, Agenzia internazionale dell'energia, Organizzazione mondiale della sanità.
- **La Strategia Stewardship** che prevede un impegno proattivo con società ed emittenti, e un impegno con i responsabili delle politiche pubbliche (autorità governative, extragovernative e Regulator) su questioni di sostenibilità.
- **La Responsible Business Conduct Policy** che mira ad evitare rischi di reputazione e normativi; promuove il rispetto dei diritti fondamentali da parte delle aziende, nei settori dei diritti umani e del lavoro, della protezione ambientale e della lotta alla corruzione, sulla base dei dieci Global Compact Principles delle Nazioni Unite.
- **La prospettiva lungimirante legata alle "3E"** che misura, in una prospettiva di lungo periodo, l'impegno verso tre temi chiave: energy transition, environment, equality, and inclusive growth (transizione energetica, sostenibilità ambientale, eguaglianza e crescita inclusiva)

Sulla base dei dati del Gruppo e di BNP Asset Management, BNP Paribas WM sarà in grado di:

- escludere o selezionare emittenti (azioni e obbligazioni)
- identificare azioni e obbligazioni, quando possibile, in linea con le preferenze di sostenibilità definite dal Regolamento delegato (UE) 565/2017⁵
- assegnare un rating di sostenibilità ad azioni e obbligazioni secondo la metodologia proprietaria di BNP Paribas WM.

c. Analisi delle società di asset management, dei fondi e degli ETF raccomandati

c.1 Metodologia interna degli asset manager:

BNP Paribas WM raccoglie informazioni sulla sostenibilità dagli asset manager

⁵ Articolo 2 punto 7

esaminati, sulla base di appositi questionari proprietari di due diligence, con specifici contenuti dedicati a:

- Fondi: domande sia sulla società di gestione che sul fondo, riguardanti le pratiche ed esclusioni ESG, le politiche di voto e engagement, la trasparenza, la sostenibilità della società di gestione, le tematiche sostenibili, l'impatto;
- ETF: domande relative ai 6 settori summenzionati;
- Fondi alternativi di investimento di tipo aperto: Coprendo 7 aree.

Sulla base di queste informazioni, BNPP WM esclude gli strumenti finanziari dal perimetro dei Prodotti Selezionati in base a criteri ESG, ovvero esclusioni settoriali, esclusioni basate su norme, esclusioni basate su attività e rating ESG peggiori rispetto alle altre società di asset management comparabili.

La due diligence identifica anche come le controversie ESG vengono prese in considerazione nel processo di investimento del fondo.

c.2 dati pubblicati dalle società di asset management⁶

Inoltre BNP Paribas WM si basa sui dati forniti dagli asset manager sulle caratteristiche ESG dei prodotti finanziari secondo il template ESG europeo (formato EET definito da Findatex), ovvero:

- a. dati sugli investimenti allineati alla tassonomia all'interno del prodotto finanziario (percentuale di allineamento, in base al regolamento sulla tassonomia dell'UE)
- b. dati sugli investimenti sostenibili all'interno del prodotto finanziario (percentuale di investimenti sostenibili, sulla base del regolamento SFDR), e
- c. dati sugli indicatori di impatto negativo sulla sostenibilità obbligatori (cd. PASI)

Nella selezione dei fondi e degli ETF, BNP Paribas WM, in sintesi, applica un doppio livello di analisi con un questionario di due diligence inviato agli asset manager e con i dati EET ricevuti sui prodotti finanziari. In questo modo è nella posizione di:

- selezionare gli asset manager i fondi e gli ETF
- classificare, quando possibile, i fondi e gli ETF in base alle categorie ESG a, b e c definite dal Regolamento delegato (UE) 565/2017⁷
- attribuire un rating di sostenibilità ai fondi e ETF in base alla metodologia proprietaria.

BNP Paribas WM arricchirà inoltre le proprie fonti di informazione con gli indicatori che saranno messi a disposizione dai gestori, sulla base degli aggiornamenti della normativa di settore europea, e integrerà tali indicatori nella propria policy in materia.

⁶ Regolamento delegato 2022/1288 articolo 11

⁷ Regolamento delegato Mifid 2017/565, articolo 2(7)

2-2 la classificazione e selezione dei prodotti finanziari ⁸

La classificazione e la selezione degli strumenti finanziari in relazione ai Principali Impatti Avversi sulla sostenibilità si basa su:

- A. I Principali Indicatori obbligatori sugli impatti negativi sulla sostenibilità pubblicati dagli asset manager. In particolare, se almeno uno degli effetti negativi sulla sostenibilità obbligatori della categoria E, S o G è preso in considerazione (con riferimento ai PASI elencati nella tabella 1 dell'Appendice 1 della SFDR RTS) allora si considera che sono presi in considerazione dallo strumento finanziario;
- B. Gli effetti negativi sulla sostenibilità obbligatori pubblicati dagli emittenti di prodotti strutturati: se almeno uno degli effetti negativi sulla sostenibilità obbligatori della categoria E, S o G è preso in considerazione allora si considera che sono presi in considerazione dallo strumento finanziario;
- C. Il rating di sostenibilità sugli strumenti finanziari descritto sopra con punteggio che va da zero a 10; BNP Paribas WM, attraverso la sua metodologia proprietaria 'attribuisce un rating di sostenibilità per i Prodotti Selezionati, che attraverso un apposito "punteggio" consente di confrontare il "livello di sostenibilità" degli strumenti finanziari, all'interno di una classe di attività o tra le diverse classi di attività:
 - Azioni e obbligazioni: la metodologia, basata sui dati forniti da BNP Paribas Asset Management, valuta la sostenibilità degli strumenti, tenendo conto dei criteri ESG dell'attività e della prassi della società, nonché dei criteri ESG del settore in cui opera.
 - Fondi, ETF e prodotti strutturati: basata su una metodologia unica e proprietaria.

Per le Gestioni Patrimoniali, su base annuale, sarà pubblicata sul sito web della banca una dichiarazione sugli impatti negativi alla sostenibilità derivante dalle decisioni di investimento

⁸ Regolamento delegato 2022/1288, articolo 11

Glossario

BNP Paribas AM	BNP Paribas Asset Management
BNP Paribas WM	BNP Paribas Wealth Management
Capogruppo	Per Capogruppo in questa policy si intende Bnp Paribas Wealth Management
ESG	Queste 3 iniziali si riferiscono ai tre pilastri che compongono l'analisi di carattere extra-finanziario: i criteri ambientali (E), sociali (S) e di corporate governance (G).
Gruppo	Gruppo BNP Paribas
Impatto negativo su fattori di sostenibilità	Impatto negativo su fattori di sostenibilità quali: le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.
Politiche settoriali di Gruppo	In BNL e nel Gruppo BNP Paribas sono state definite specifiche politiche di rischio e politiche settoriali che tengono conto dell'impatto dei comportamenti dei clienti su questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) considerate come un fattore di rischio reputazionale e finanziario, e su come questi gestiscono i rapporti con i fornitori e i subfornitori. Le politiche settoriali, applicate in tutto il mondo, coprono i settori considerati sensibili, ovvero: difesa e sicurezza, produzione di energia nucleare, olio di palma, polpa di legno, energia elettrica da centrale a carbone, attività mineraria, agricoltura, beni esclusi, tabacco e gas e petrolio non convenzionali (https://bnl.it/it/Responsabilita-Sociale/Responsabilita-Economica/Policy-e-position-paper)
PRB	“The Principles for Responsible Banking” (PRB) sono un framework di riferimento redatto per garantire che la strategia e la pratica delle banche firmatarie siano in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile contenuti nell'accordo di Parigi sul clima. I principi forniscono il quadro per un sistema bancario sostenibile e aiutano l'industria a fornire un contributo positivo alla società. Incorporano la sostenibilità a livello strategico, di portafoglio e transazionale e in tutte le aree di business.
PRI	Principles for Responsible Investment (o PRI) sono stati lanciati dalle Nazioni Unite nel 2006 con l'intento di favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali; l'adesione ai PRI comporta il rispetto e l'applicazione dei seguenti principi: -incorporare parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti; -essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato; -esigere la rendicontazione su parametri ESG da parte

	<p>delle aziende oggetto di investimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> -promuovere l'accettazione e implementazione dei Principi nell'industria finanziaria; -collaborare per migliorare l'applicazione dei Principi; <p>rendicontare periodicamente sulle attività e progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.</p>
Prodotti Selezionati	<p>I prodotti finanziari di volta in volta individuati in base alle linee guida ed alle indicazioni della Capogruppo (Bnp Paribas Wealth Management) che sono analizzati e monitorati dagli Specialisti della Direzione Investimenti – Investimenti, Offerta e Advisory, a titolo esemplificativo: fondi / sicav di società del Gruppo o società terze preventivamente selezionate dal BNP WM, polizze multiramo Cardif, obbligazioni monitorate dal BNP WM.</p>
Responsible Business Conduct Policy	<p>E' un insieme di regole che mira ad evitare rischi di reputazione e normativi; promuove il rispetto dei diritti fondamentali da parte delle aziende, nei settori dei diritti umani e del lavoro, della protezione ambientale e della lotta alla corruzione, sulla base dei 10 Global Compact Principles delle Nazioni Unite.</p>
Rischio di sostenibilità	<p>Un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.</p>
SRI	<p>Dall'inglese Sustainable and Responsible Investment, fa riferimento agli investimenti sostenibili e responsabili.</p>
Stewardship	<p>La strategia di Stewardship prevede un impegno proattivo con le società e altri emittenti nella promozione della sostenibilità, e un impegno con i responsabili delle politiche pubbliche su questioni di sostenibilità.</p>
Strategia di Sostenibilità Globale di BNPP Asset Management	<p>La policy adottata da BNPP AM nel promuovere e implementare la sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento.</p>